



COMUNE DI USSASSAI

PROVINCIA DI NUORO

Indirizzo: Via Nazionale, 120 – 08040 Ussassai (NU)
 protocollo@pec.comune.ussassai.org.it | www.comune.ussassai.org.it
 Tel: 0782/55710 | C.F. e P.IVA 00160240917

Area Tecnico Manutentiva

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Reg. generale n. 102 del 12/04/2021	Reg. settore n. 43 del 12/04/2021	Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE, ABBATIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - SISTEMAZIONE PIAZZA SAN LORENZO"- D.L. DEL 29-01-2021 - LOTTO CUP N. D15F21000360001 - INDIVIDUAZIONE E NOMINA RUP.
---	---	--

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 (Nuovo ordinamento degli Enti Locali);

Visti gli art.107, 109 e 177 del citato decreto legislativo 267/2000, relativi alle funzioni attribuite e alle responsabilità dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 31-Marzo-2021, n. 07 avente per oggetto Approvazione Documento Unico di Programmazione 2020-2022 (DUP), esecutiva;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 31-Marzo-2021, n. 08 avente per oggetto Approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023, esecutiva;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n.37 del 12-Aprile-2021 di approvazione del P.E.G. per l'esercizio 2021;

Preso atto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 12-Aprile-2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2020. Variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale vincolato ai sensi del D.Lgs n. 118/2011;

Attesa la competenza del sottoscritto ad assumere atti a contenuto gestorio nel procedimento in esame, in esecuzione del D.S. n. 07 del 04-11-2020 di attribuzione della responsabilità di servizio;

Accertata la disponibilità effettiva esistente nella propria dotazione in conto del capitolo di spesa di cui in parte dispositiva;

Visto l'art. 30, comma 14-bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che prevede l'assegnazione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti di contributi, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021 per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle

barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;

Considerato che sul capitolo 7262 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, per l'annualità 2021 e per le predette finalità, sono stati stanziati 160 milioni di euro e che sulla base della citata disponibilità finanziaria, l'importo del contributo da assegnare a ciascuno dei 1.968 comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti è pari ad euro 81.300,81;

Rilevato altresì che i comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2021 e che il citato comma 14-bis dell'art. 30 del decreto-legge n. 34 del 2019 disciplina le modalità di recupero del contributo assegnato, nei casi di mancato rispetto dello stesso termine o di parziale utilizzo, prevedendone la revoca, in tutto o in parte, entro il 15 giugno 2021;

Considerato che i contributi assegnati con il presente decreto sono erogati ai comuni beneficiari secondo le modalità e i termini previsti dal comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, nella misura del 50 per cento previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 112 dello stesso art. 1, e per il restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il decreto del 29 gennaio 2021 con il quale sono stati assegnati a n. 1940 comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, per l'annualità 2021 un contributo pari ad € 81.300,81;

Visto l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Acquisito, ai sensi della Delibera CIPE n. 143/2002 e ss.mm il Codice Unico di investimento, CUP n. D15F21000360001;

Visto, relativamente al comparto E.L., l'art.107, commi 1 e 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente in tema di esercizio dei poteri di spesa da parte dei Responsabili P.O.;

Richiamata la Determinazione U.T. n. 38 del 12-04-2021 di accertamento delle somme in entrata;

Dato atto che, in forza del quadro normativo sopra indicato nonché degli atti amministrativi in precedenza citati, la presente determinazione di individuazione del RUP rientra nella competenza del sottoscritto Responsabile P.O.;

Rilevato che si rende necessario procedere all'affidamento citato in oggetto;

Considerato che per ogni singola procedura di affidamento la stazione appaltante nomina con atto formale, e nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per

l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016;

Tenuto presente che l'atto formale di nomina, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, va motivato, e che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato, nel caso di specie, la decisione della nomina, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

Dato atto, per quanto concerne l'istruttoria della decisione, di quanto segue:

- fermo restando quanto previsto dall'art. 31, sopra citato, la stazione appaltante, secondo quanto chiarito dalle Linee guida n. 3: a) nei casi di acquisti aggregati, nomina un RUP per ciascun acquisto; b) nei casi di acquisti non aggregati da parte di unioni, associazioni o consorzi, i comuni nominano il RUP per le fasi di competenza e lo stesso è, di regola, designato come RUP della singola gara all'interno del modulo associativo o consortile prescelto, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti; c) in caso di acquisti gestiti integralmente, in ogni fase, dal modulo associativo o consortile prescelto, il RUP è designato unicamente da questi ultimi; d) nei casi in cui due o più stazioni appaltanti che decidono di eseguire congiuntamente appalti e concessioni specifici e che sono in possesso, anche cumulativamente, delle necessarie qualificazioni in rapporto al valore dell'appalto o della concessione, esse provvedono ad individuare un unico responsabile del procedimento in comune tra le stesse, per ciascuna procedura secondo quanto previsto dall'art. 37, comma 10 del Codice;
- in caso di acquisti centralizzati e aggregati, le funzioni di responsabile del procedimento sono svolte dal RUP della stazione appaltante, e dal RUP del modulo aggregativo secondo le rispettive competenze, evitando la sovrapposizione di attività;
- le funzioni di RUP non possono essere assunte dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, nè dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;
- il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice, ferme restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza;
- il RUP deve essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'art. 7 D.P.R. 137/2012 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";
- per i lavori e per i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione o, quando l'abilitazione non sia prevista dalle norme vigenti, un funzionario tecnico anche di qualifica non dirigenziale;

- ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può assegnare a sé medesimo la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;
- ai sensi dell'art. 5 della L.241/1990, il Dirigente/P.O. di ciascuna unità organizzativa può, per contro, assegnare ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento;

Rilevata la necessità di provvedere alla nomina, tenendo conto delle prescrizioni e indicazioni in precedenza menzionate nonché delle risultanze dell'istruttoria;

Ritenuto di individuare, tenuto conto delle richiamate disposizioni della L. 241/1990, del D. Lgs. 50/2016 e dei chiarimenti contenuti nelle Linee guida, quale RUP per le procedure in oggetto indicate, l'Ing. Luciano Loddo, dando atto, sotto il profilo delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, che il RUP è nominato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalle citate Linee guida ANAC n. 3/2016;

Ritenuto di evidenziare che:

- l'ufficio di RUP è obbligatorio, e non può essere rifiutato;
- il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;
- oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il RUP svolge, in particolare, i compiti indicati dal comma 4 dell'art. 31 del citato decreto e specificati dalle Linee guida ANAC n. 3/2016;
- nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all'opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio, che richiedano necessariamente valutazioni e competenze altamente specialistiche, il RUP propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell'intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara;
- in presenza dei presupposti indicati dall'art. 31, comma 11 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i compiti di supporto all'attività del RUP possono essere affidati, con le procedure previste dal codice, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico finanziario, amministrativo, organizzativo e legale, dotati di adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali come previsto dall'articolo 24, comma 4, assicurando comunque il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza;
- in forza del combinato disposto degli articoli 3, comma 1, lettera m) e 39 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il RUP può chiedere alla stazione appaltante di ricorrere ad attività di committenza ausiliaria svolte da centrali di committenza ovvero, ad esclusione delle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera m), punto 4 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, svolte da prestatori di servizi individuati mediante svolgimento delle procedure di cui al codice;

- il nominativo del RUP va indicato nell'invito a presentare offerta;
- il RUP è tenuto a rilasciare la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche solo potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 7 D.P.R. 62/2013, e dell'art. 14 del medesimo D.P.R. e 42 del D.Lgs. 50/2016, nonché di insussistenza delle condizioni ostative ivi previste;
- il RUP è tenuto a osservare le direttive impartite per la procedura in esame;
- il RUP è tenuto, in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 2.2. delle Linee guida ANAC n. 3/2016, a svolgere le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dal D.p.r. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione aggiudicatrice, nonché in osservanza delle specifiche disposizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione;
- in particolare, il RUP è tenuto all'osservanza degli artt. 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 9 (Trasparenza e Tracciabilità), 10 (Comportamento nei rapporti privati) e 14 (Contratti ed altri atti negoziali) del D.p.r. n. 62/2013;

Dato atto che il RUP è tenuto, per quanto sopra, a gestire la procedura di affidamento garantendo la tracciabilità dell'intero processo decisionale, specie per quanto concerne l'identificazione degli operatori economici (di seguito solo OE) e il principio di rotazione degli stessi, e che a tal fine il RUP ricorre - ove possibile - ad una soluzione informatica di supporto per gestire il processo di acquisizione, mediante utilizzo di un sistema informativo telematico e tecnologico idoneo ad assicurare la tracciabilità e la qualità del processo di acquisizione e, nel contempo, a prevenire la corruzione e l'illegalità nell'area di rischio della scelta del contraente, così come richiesto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dalle direttive generali impartite dall'ANAC;

Richiamato, altresì, in tema di digitalizzazione delle procedure, l'art. 44 del citato decreto legislativo n. 50/2016, che stabilisce l'obbligo di digitalizzazione delle procedure di tutti i contratti pubblici, da attuarsi entro un anno dall'entrata in vigore del codice previa adozione di apposito decreto ministeriale;

Considerato che, con il medesimo decreto ministeriale, sono definite altresì le migliori pratiche riguardanti metodologie organizzative e di lavoro, metodologie di programmazione e pianificazione, riferite anche all'individuazione dei dati rilevanti, alla loro raccolta, gestione ed elaborazione, soluzioni informatiche, telematiche e tecnologiche di supporto;

Visto il D. Lgs. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 107, 151 comma 4, 163, 183 e 192;

Vista la Legge 241/1990;

Vista la Legge 190/2012 ed, in particolare, l'art. 1, comma 32;

Visto il D. Lgs. 33/2013 e, in particolare, l'articolo 37;

Dato atto che, in relazione al presente provvedimento, risultano assolti gli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della

corruzione (PTPC) della stazione appaltante;

Ritenuto di esprimere parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che il presente provvedimento acquisisce immediata efficacia dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, atteso che non necessita del visto di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Codice degli Appalti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/24/UE/ e 2014/24/UE”;

D E T E R M I N A

Preso atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di nominare quale RUP, per il progetto “**Messa in sicurezza del patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche. Sistemazione Piazza San Lorenzo**”, l'Ing. Luciano Loddo;

Di dare atto che la nomina comporta un incarico ricompreso tra i doveri d'ufficio non rifiutabile, e al quale sono connessi i compiti e le funzioni indicati dall'articolo 31 del D. Lgs. 18-04-2016, n. 50;

Di dare atto che il RUP, in relazione alle procedure in oggetto indicate, svolge tutte le funzioni e le attività gestionali relative alla procedura di affidamento, compresa, avendone competenza, l'adozione del provvedimento finale, ed in particolare, svolge le funzioni relative alla scelta del sistema e della procedura di affidamento, alla formazione dell'elenco degli OE per garantire la tracciabilità del processo decisionale, alla motivazione della scelta degli OE e alla formazione della proposta di determinazione a contrarre;

Di disporre la pubblicazione del presente atto di nomina ai fini della pubblicità legale, sull'albo pretorio on line ed ai fini di trasparenza, sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Bandi e contratti", ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 37 D. Lgs. 33/2013;

Di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'Ing. Luciano Loddo;

Di disporre che le pubblicazioni dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal D. Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e, in particolare, nell'osservanza di quanto previsto dall'articolo 19, comma 2, nonché dei principi di pertinenza, e non eccessività dei dati pubblicati, e del tempo della pubblicazione rispetto ai fini perseguiti.

Il Responsabile del Procedimento
LODDO LUCIANO

Il Responsabile del Servizio
LODDO LUCIANO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere in ordine alla regolarità tecnica

(ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Visto, si esprime parere: Favorevole

Ussassai, 12/04/2021

Il Responsabile del Servizio
LODDO LUCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi **a decorrere dal 12/04/2021**

Ussassai, 12/04/2021

L'Addetto alle Pubblicazioni
f.to LODDO LUCIANO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Ussassai, 12/04/2021

Il Responsabile del Servizio
LODDO LUCIANO